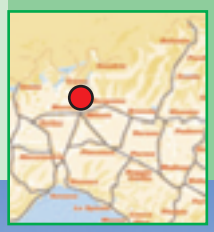
Testo di Alessio Gabbi - Foto Flavio Ferrari

LOMBARDIA
Lecco

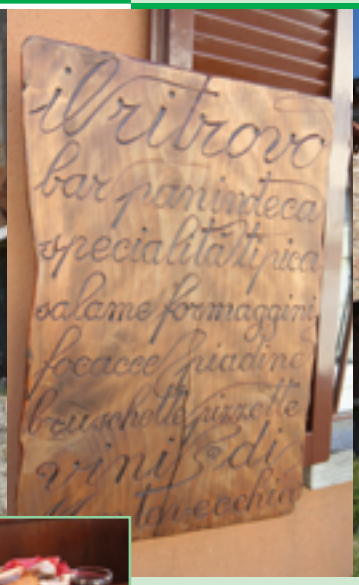
Montevecchia



La “Perla della Brianza, la “Terrazza su Milano”... i nomignoli su Montevecchia si sprecano. Passeggiate e, quando il cielo è terso, viste mozzafiato

Per i milanesi è un classico. Nelle giornate di cielo perfettamente limpido correre fino a Montevecchia e godersi lo spettacolo volgendo lo sguardo verso la pianura: un ampio bosco indica Monza e il suo parco la scarna skyline di grattaceli disegna il profilo del centro di Milano che tutto sommato da qui non sembra quella metropoli impossibile da attraversare nell’ora di punta, un infinità di centri urbani segnala la forte concentrazione urbana del milanese e, qua e la, svettano ciminiere altissime. Sono inceneritori, centrali termoelettriche e quello che resta dell'intenso parco industriale del XX secolo lombardo. In fondo, molto in fondo un profilo montuoso è lo spartiacque tra Emilia e Toscana, al di là di quello la Valle del Po che da qui sembra infinita perde ogni riferimento: altri climi, altri paesaggi. Detta così sembra di essere sul tetto del mondo, in realtà Montevecchia sorge su uno sperone roccioso la cui sommità sfiora appena i 500 metri slm. Ma la sua bellezza è tale che da sempre l'uomo ha voluto abitare questa parte della Brianza. E quando diciamo da sempre non è per usare un eufemismo: 62.000 anni fa, durante l'ultima grande glaciazione i ghiacciai arrivavano alle porte di Milano. Lo sperone roccioso di Montevecchia per il suo allineamento fu circondato ma consentì la sopravvivenza di un'ampia area verde a ridosso della montagna, una sorta di “valle incantata” che fu colonizzata da tribù della specie "Homo di Neanderthal" in fuga dal nord. Seguì 30.000 anni fa l'Homo Sapiens. Di questi passaggi sono stati ritrovati in alcuni scavi i segni degli accampamenti e via via fino ai giorni nostri. Oggi Montevecchia è una meta per le belle ville signorili. Villa Archinti Ottolina Vittadini, spicca per l'elegante portale seicentesco. Su uno dei lati della piazza un'altra dimora aristocratica: Villa Panigarola Albertoni Agnesi, fatta edificare dal senatore Alessandro Panigarola nel 1649. Qui

Camperis



Specialità da gustare

Salumi, formaggi, vini rossi, risotto al rosmarino

Dove mangiare:

Ristorante "Passone"
Via del Pertevano, 10
tel. 0399930075
Chiuso il mercoledì. Prezzo medio a persona: 35 euro.
Un tempo ristorante dei cacciatori ai quali offriva salumi e formaggini; oggi è un raffinato ristorante; offre sia piatti della tradizione (risotto con pasta di salame), che rivisitati con fantasia (come il coniglio al caffè con polenta)

Ristorante "La Piazzetta"
Largo Gaetano Agnesi, 3
tel. 0399930106
Chiuso lunedì e martedì a pranzo. Prezzo medio a persona: 40 euro
Nel cuore del borgo, la cucina locale incontra quella altoatesina con deliziosi risultati

Ristorante "Carlambroeus"
Via Alta Collina, 19
tel. 0399930096
Chiuso il martedì. Prezzo medio a persona: 30 euro.
provare la mousse di formaggini freschi di Montevecchia servita con i crostini e il risotto ai profumi di Montevecchia (alloro, salvia e rosmarino)

Da vedere:

Parco del Curone
Santuario della Beata Vergine del Carmelo
Ville seicentesche

Eventi:

Inizio di settembre: L'ultima luna d'estate è un Festival che unisce interessi di tipo culturale, ambientale, turistico ed enogastronomico. Il Festival è organizzato da Teatro Invito con la collaborazione di nove Comuni (Cernusco Lombardone, Lomagna, Missaglia, Montevecchia, Olgiate Molgora, Osnago, Perego, Rovagnate, Sirtori) del Parco Regionale di Montevecchia e val Curone

visse la matematica Maria Gaetana Agnesi, ricordata all'ingresso da una lapide commemorativa. Tenendo la sinistra, una lunga scalinata, dopo un breve tratto selciato, porta al seicentesco Santuario della Beata Vergine del Carmelo, altra grande attrazione turistica, monumento simbolo di Montevecchia e popolare meta di pellegrinaggio. All'interno della chiesa, una copia della "Decollazione del Battista" attribuita a Giulio Campi. Di particolare pregio, sull'altare, la venerata statua lignea della Madonna con il Bambino. Nei pressi del portone del Santuario la terrazza, da dove godere dell'ottimo panorama. Tradizionalmente Montevecchia è meta di comitive di amici che nei ristoranti fanno merende a base di salumi, caprini e vinello locale o degustano saporiti risotti. I vini per lo più, non sono particolarmente pregiati ma si accompagnano bene ai salumi e ai caprini. Il Parco del Curone offre boschi e sentieri per piacevoli passeggiate a piedi o in Mountain bike. Una sola raccomandazione. Il parcheggio in paese segna il tutto esaurito nelle domeniche. Meglio i giorni feriali, il sabato o parcheggiare ai piedi della collina e fare una passeggiata sino alla sommità.

Il parco del Curone

È l'attrazione naturalistica di questa parte della Brianza. Ricopre una superficie di circa 2.350 ettari, e il suo territorio interessa, in tutto o in parte, dieci Comuni: Cernusco Lombardone, Lomagna, Missaglia, Montevecchia, Olgiate Molgora, Osnago, Perego, Rovagnate, Sirtori, Viganò.
Il Parco non è una riserva integrale, ma un'area molto diversificata in cui sono presenti, oltre a zone di rilevante interesse ambientale, anche centri urbani, insediamenti produttivi, aree destinate all'agricoltura e all'allevamento accanto a monumenti architettonici di grande valore artistico e culturale. Un binocolo al seguito, sarà un opportunità per divertirsi a osservare i paesaggi e le montagne nei punti panoramici ma anche a individuare gli animali nei boschi. Una valida esperienza didattica, in questo senso per i più piccoli. Una passeggiata nel bosco potrebbe essere l'occasione per imbattersi nei numerosi animali che ci vivono. Ben otto specie di pipistrelli si animano al tramonto e poi volpi, donnole, scoiattoli , ricci e nei prati, la lepre. I boschi sono molto estesi, ci si imbatte in ampi castagneti che attirano i visitatori in ottobre per i loro frutti e poi rovere carpini e ciliegi selvatici.

Come si arriva:

Si percorre la SS 342dir, proseguimento della tangenziale Est di Milano (o la Superstra da Nuova Valassina che unisce Lecco a Milano, uscita Verano Brianza), fino ad imboccare la provinciale per Cernusco Lombardone. Pochi chilometri più avanti le indicazioni portano su una salita che rapidamente porta a 500 metri di altitudine

Dove sostare:

Parcheggio con fontanella possibile ma difficoltoso nei festivi a Montevecchia. Più semplice alla base della collina. Camper service segnalato a Merate

Indirizzi Utili:

Consorzio di Gestione Parco Regionale di Montevecchia e Valle del Curone
Tel. 0399930384 Località Butto, 1 - Montevecchia (LC)
info@parcocurone.it

Latteria "Maggioni"
Via Alta Collina, 25
tel. 0399.930382

Azienda Agricola Vitivinicola Valcurone
Cascina Casarigo
tel. 0399930065